

Ragazzi e Internet - L'importanza di educare al tempo dei Social Media

Scritto da Administrator

Lunedì 01 Febbraio 2016 23:40

Articolo del quotidiano l'Arena di Verona sulla conferenza che ho tenuto a Grezzana, presso il teatro parrocchiale. La serata è stata organizzata dalla Parrocchia, dall'Istituto comprensivo di Grezzana e dall'IC 16 Valpantena.

Grezzana: ragazzi e Internet

«La rete nasconde insidie
Ma non deve
essere demonizzata»



Vedi tutto l'articolo:

Scritto da Administrator

Lunedì 01 Febbraio 2016 23:40

Grezzana: ragazzi e internet

«La rete nasconde insidie Ma non deve essere demonizzata»



Un ragazzo naviga in internet

«Ragazzi e internet» se ne è parlato al teatro Valpantena di Grezzana, dove è emerso un invito forte all'uso responsabile e competent e dei nuovi strumenti di comunicazione: rete e smartphone in primis. Il cyberbullismo è sempre in agguato, così come la possibilità di essere «descati» da pedofili e maniaco. Il relatore Giovanni Benetti, docente, formatore e animatore digitale del Piano Nazionale, ha esordito: «È impossibile fare a meno dei nuovi strumenti digitali, hanno un impatto considerevole nella quotidianità e sulla realtà futura di tutti. Quindi occorre essere formati e informati sulle opportunità che offrono e sui rischi». Chiarendo che queste nuove tecnologie, «in quanto strumenti, non sono né un bene né un male, bisogna solo imparare a utilizzarli con competenza e consapevolezza». Quindi genitori ed educatori, nell'ambito di rete, internet, web, social network devono passare «dalla semplice conoscenza alla competenza, per essere in grado di aiutare i ragazzi a diventare più autonomi, responsabili e sicuri davanti alle offerte di questi mezzi». Secondo il docente Benetti, anche nella scuola si va verso «social media e la formazione di una cittadinanza digitale sicura». Ciò significa che gli adulti, genitori in primis, devono conoscere tutte le implicazioni dei vari Facebook, e-mail, whatsapp, twitter, per saper distinguere quanto

offrono di utile o meno utile. Educare oggi, in una realtà così complessa, secondo Benetti «non è facile, non ci sono ricette o bacchette magiche. Di certo occorre mantenere un autorevole dialogo genitori-figli e insegnanti-studenti. INUTILE PROIBIRE strumenti e programmi ai ragazzi, senza dare spiegazioni coerenti». E ha aggiunto: «Per genitori e adulti devono fare un uso responsabile delle nuove tecnologie, evitando il techno-scetticismo e techno-entusiasmo, ma con un sano realismo». Il relatore ha paragonato la rete digitale a una grande autostrada. Per attraversarla occorre essere preparati e formare nei ragazzi una mentalità forte e insieme costruire la responsabilità nell'uso consapevole di strumenti e programmi. Quindi «Social media si, ma con competenza e attenzione». Oggi per lo più lo smartphone serve per condividere, relazionare con gli amici e mettersi in mostra, talvolta sottovalutando o addirittura ignorando le conseguenze. Ha concluso il parroco don Renigo Mewegatti: «Sulla scia dell'interesse dimostrato dalle persone presenti all'incontro gli organizzatori - la parrocchia di Santa Maria e l'Eisabetta, la biblioteca comunale e gli Istituti comprensivi Pascoli, l'Ev Valpantena e la scuola Peruzzi valuteranno la possibilità di altre iniziative, per scendere nello specifico di queste tematiche, tenuto conto anche della veloce evoluzione di queste nuove tecnologie». A.S.C.